

## *Sommario*

<b>Don Luigi ci scrive...</b>	<b>pag. 2</b>
<b>Nuove direttive per i sacramenti e la catechesi dei ragazzi</b> <i>Ecco cosa cambia secondo le indicazioni dell'Arcivescovo</i>	<b>pag. 7</b>
<b>Le nuove indicazioni per il clero ambrosiano</b> <i>Su Lezionario, Comunità pastorali e destinazione dei preti novelli oltre che di catechesi dei ragazzi</i>	<b>pag. 9</b>
<b>“Il campo è il mondo: vie da percorrere incontro all’umano”</b> <i>Intervento dell'arcivescovo dello scorso 28 maggio</i>	<b>pag. 12</b>
<b>La Giornata dell’Azione Cattolica</b> <i>Intervento dell'Arcivescovo</i>	<b>pag. 16</b>
<b>L’Eucaristia, il bene più prezioso della Chiesa</b> <i>Domande e risposte sul significato e il valore della Messa</i>	<b>pag. 18</b>
<b>Oratorio feriale e Borgotaro</b> <i>Gli appuntamenti estivi dei nostri ragazzi</i>	<b>pag. 24</b>
<b>I Ragazzi nel mondo della Bibbia</b> <i>Incontri per ragazzi e ragazze di IV-V elementare, medie e adolescenti</i>	<b>pag. 27</b>
<b>Dall’Anagrafe</b>	<b>pag. 29</b>
<b>Cosa c’è in cantiere</b>	<b>pag. 30</b>
<b>Un po’ di economia</b>	<b>pag. 31</b>
<b>Differenze....sorridenti</b>	<b>pag. 32</b>
<b>Il sacrista umorista</b>	<b>pag. 34</b>
<b>S. Messe</b>	<b>pag. 40</b>

# Don Luigi ci scrive...

**Carissimi,**

il Concilio Vaticano II ha introdotto nella Chiesa una grande rinascita, che i vari Papi poi hanno cercato di attualizzare. introdotto

Purtroppo la mentalità del mondo è cambiata così in fretta, da prendere il sopravvento sul rinnovamento, ampliando

la crisi di fede e l'abbandono della pratica religiosa già in atto.

Ora Papa Francesco, con la sua carica di umanità e di comprensione verso l'uomo di oggi, proprio nell'anno della fede sta cercando di portare un'ulteriore rigenerazione, non solo tra i fedeli praticanti, ma anche in coloro che la fede l'hanno un po' dimenticata, se non abbandonata.



## **QUALI SONO I CAMBIAMENTI DELLA CULTURA ODIERNA,**

Accenno ai principali. che stanno allontanando sempre più l'uomo, il ragazzo da Dio?

**Non ci sono più le “regole”**, che una volta guidavano la società in genere e la famiglia in particolare.

Per regole si intendono i riferimenti chiari e sicuri. Esse determinavano un comportamento uguale per tutti. Ciò che era giusto per il parroco, lo era anche per il catechista, gli insegnanti, i genitori, i nonni. Oggi i messaggi che arrivano ai ragazzi sono molto diversificati e sovente in dissonanza tra loro. Da qui deriva la divergenza e il disaccordo tra quello che si ascolta in chiesa e quello che propongono i mass-media (TV, giornali, internet,..), che si ascolta al bar e tra amici. E tutto ciò è a scapito della fede.

## **Che muove la società di oggi sono le emozioni**

“Se mi sento lo faccio, se no non lo faccio”.

La riflessione, cioè l'uso dell'intelligenza, il guardare alle conseguenze del futuro, oggi sono quasi completamente ignorati. Se poi succede qualche dramma, ci si rende conto solo dopo che la tragedia è avvenuta! È curioso il fatto che i mezzi di comunicazione sociale, da una parte, prospettano la massima libertà dell'individuo, l'esagerata importanza del sentimento e dell'emozione del momento e poi, dall'altra, si mostrano scandalizzati dei drammi che ne conseguono.

Ad esempio, nell'educazione dei figli, la cultura di oggi propone di non coartare gli istinti dei bambini, di lasciarli liberi di fare come vogliono, per non causare complessi psicologici. Poi, nella cronaca, ci si scandalizza e ci si meraviglia delle conseguenze negative che ne derivano! Meraviglia anche che chi causa la tragedia è spesso descritto come un ragazzo o ragazza “normale”, se non addirittura encomiabile!

## **Il nostro mondo è mosso da un'abbondanza esagerata di stimoli.**

Pensiamo ad esempio alle camerette dei nostri bambini, ripiene di ogni ben di Dio, ai numerosi giocattoli che ricevono in regalo, ai messaggi martellanti della pubblicità, alle proposte dei compagni (spesso molto smalzati) del “fuori scuola” e “fuori famiglia”,. La loro “zucca”, bombardata com'è da tutti questi stimoli, non è in grado di elaborare i numerosi dati che provengono loro dall'esterno. E allora? Finiscono con la ricerca spasmodica della novità, diventando superficiali, capricciosi, insicuri. E per nascondere questi loro limiti, fuori si mostrano “bulli”.

## **Il condizionamento degli stimoli porta anche a una forte superficialità.**

In questa società l'importante è apparire, attirare l'attenzione. Il punto di riferimento non è la propria coscienza e tanto meno Dio, ma la gente. Spesso si dice “cosa dirà la gente? Cosa può pensare la gente di me? Farò colpo sulla gente?”. Non è che certi matrimoni si fanno in chiesa, più che per fede convinta, perché si prestano meglio ad essere sfilate di moda, soprattutto da parte della sposa e degli invitati?

## **COSA NE PENSANO GLI PSICOLOGICI DI OGGI?**

### **Maria Zambrano**

*“Questa è una delle epoche più buie dell’umanità”.*

### **Ricœur**

*“Noi adulti siamo dei delinquenti: abbiamo abbandonato i nostri giovani: non abbiamo più insegnato il bene e il male. Li abbiamo lasciati in balia dei loro capricci”.*

### **Bauman**

*“Siamo in una società liquida. Noi siamo composti di carne e scheletro. Senza scheletro siamo immersi in un mondo di problemi e di guai, senza avere la capacità di venirne fuori”. E “liquida” significa appunto essere solo carne, senza lo scheletro”!*

### **Galimberti**

*“In quarant’anni i cambiamenti sono stati così rapidi, a tal punto che i nostri figli sono diventati talmente tecnologici che non riusciamo più a gestirli e a governarli. I mezzi di comunicazione, in sé, non sono né buoni né cattivi: sono rapidi. Così rapidi da mettere in crisi la parte interiore e profonda della persona, che resta frammentata e privata di ogni significato profondo. Da qui il disastro psicologico della mente! Ad esempio, il dramma non è nella pornografia in sé, ma nel ridurre a spettacolo il rapporto che per sua natura è segno di amore totale, intimo e intenso. Così è anche della donna ridotta a giocattolo, mentre per sua natura e nella realtà è qualcosa di immensamente grande. Basti pensare alla propria mamma!”.*

## **QUALI LE CONSEGUENZE UMANE E NEL CAMPO DI FEDE?**

Ne accenno solo a tre, che in apparenza possono sembrare non gravi, ma che in realtà sono molto deleterie.

### **Il pregiudizio**

È l’istinto che ci fa vedere l’altro in chiave negativa. Se è superiore a noi siamo tentati di vederlo come un rivale, un concorrente, e lo screditiamo; se appare ingenuo e fragile lo deridiamo.

## **L'indifferenza.**

È mancanza di interessi, tanto più riguardo alla religione. Mi dichiaro sì credente, ma in pratico la mia fede si riduce al “mi sento”, quando ho bisogno, ho una grazia da chiedere, ho un esame da sostenere. Nella vita c'è ben altro cui pensare! Altro che perdere tempo in chiesa! Una conseguenza è la perdita del senso del peccato. Il peccato è qualcosa contro Dio, o che non tiene conto di Dio. Dio non mi interessa, perché al centro di tutto ci sono, i miei interessi, le mie cose. Mettendo in disparte Dio è chiaro che il peccato non mi preoccupa più di quel tanto. E la voce della coscienza che mi rimprovera? Basta tenere occupata la mente in altre cose (tutto va bene!) e la voce della coscienza la metto a tacere!

## **La disinformazione**

È la verità detta a metà, per quella parte che mi interessa. E qui i mass-media sono maestri per le informazioni parziali. Tale atteggiamento è oltremodo negativo, perché spesso confluisce nel pettegolezzo e nelle dicerie, sottolineando più l'aspetto conflittuale e negativo, che quello positivo. Non poche volte si identifica la religione col prete che ha sbagliato, col Vescovo conservatore e intransigente. Poi viene spontaneo identificare Dio col prete o col Vescovo. E così è Dio a diventare il nemico, il retrogrado, che non capisce la modernità e l'uomo di oggi, che viene ridotto a un burattino telecomandato, e senza personalità.

## **QUALI I RIMEDI?**

### **Approfondire la religione, per conoscere meglio il volto di Dio.**

Contro i pregiudizi, l'indifferenza e la disinformazione, è necessario rispondere con lo studio approfondito della fede, soprattutto della Sacra Scrittura e della storia della Chiesa.

Solo così si viene a conoscere il vero volto di Dio e la comprensione della Chiesa.

## **Dallo s-contro all'in-contro.**

\*IN-CONTRO, dove IN indica “verso”, “dentro” e CONTRO, nella sua accezione originaria, indica “di fronte”. Per cui INCONTRO significa che l'altro, che mi è di fronte, è un amico e vado verso di lui.

\* S-CONTRO, dove, nella lingua italiana la “S” privativa, posta davanti a una parola, indica “mancanza di”, cioè il contrario. Perciò “scontro” indica che colui che mi sta “di fronte” è un nemico da cui difendersi.

## **La società di oggi è fondata più sullo scontro che non sull'incontro.**

L'altro, soprattutto se è sconosciuto, può costituire il nemico da cui difendersi. E se l'altro è conosciuto può essere visto come un concorrente che potrebbe ostacolare i miei interessi e la mia reputazione.

## **Il comportamento che ne consegue è stare sempre sulla difensiva.**

Può succedere che anche gli stessi genitori, il prete, gli educatori corrono il rischio di essere visti, non come amici che mi correggono e mi aiutano a crescere, ma accusatori davanti ai quali trovare sempre la scusa pronta.

## **La conseguenza della cultura dello scontro è una società frammentata!**

A peggiorare la situazione spesso sono anche i vari Telegiornali, la cronaca nera, in cui colui che incontro potrebbe apparirmi un pericolo.

Persino la famiglia, luogo privilegiato dell'incontro, oggi è diventato un problema. Ormai i nuclei familiari sfaldati non si contano più!

## **Allora diventa importante oggi ristabilire la cultura dell'incontro**

per superare l'individualismo, le invidie e la critica gratuita

\* Innanzi tutto occorre *guardare a Dio* che si fa uomo come noi e ci viene incontro con la sua grande bontà, soprattutto ai più deboli ed emarginati.

\* Poi dobbiamo *costruire un incontro tra noi*, dove l'altro è visto nella sua positività, nella sua dignità. L'altro, chiunque sia, che ha sempre qualcosa da darci e in cambio può ricevere qualcosa di buono da noi.

Certo occorre anche non essere ingenui, ma vigilanti.

Ma guai se manca lo sforzo di superare il pregiudizio, l'indifferenza e la disinformazione.

**Don Luigi**

# **NUOVE DIRETTIVE PER I SACRAMENTI**

## **E LA CATECHESI DEI RAGAZZI**

Le indicazioni per i prossimi anni che provengono dall'Arcivescovo e dai suoi collaboratori sono soprattutto due e riguardano in modo particolare:

### **1. I ragazzi**

Ci sono alcune indicazioni relative ai Sacramenti dell'iniziazione.

#### ***1° Confessione e 1° Comunione***

Il momento più adatto per la 1° Confessione è il tempo di Quaresima, nell'anno stesso della 1° Comunione, che è consigliata dopo Pasqua.

L'anno indicato per entrambi i Sacramenti è la 4° elementare.

#### ***Cresima***

Il momento più adatto è la fine della scuola elementare o l'inizio della 1° Media. La festa patronale dei SS. Simone e Giuda alla fine di ottobre, potrebbe essere un'occasione propizia, com'era alcuni anni fa.

C'è la possibilità di partire già da quest'anno con i ragazzi che attualmente sono in 5° elementare, una classe vivace, ma anche promettente. Certo, per attuare tale possibilità, chiediamo ai ragazzi una preparazione adeguata e un comportamento maturo, e alle loro famiglie di seguirli con l'insegnamento e soprattutto l'esempio!

#### **Un'ulteriore indicazione consiste nel programmare il catechismo per tempo.**

Mentre prima aspettavamo di iniziare il catechismo in ottobre, dopo aver dato la precedenza agli allenamenti e iniziative varie ora le cose cambiano.

È vero che lo sport e simili hanno la loro importanza. Ma più del catechismo? La cura del corpo è più importante di quella dell'anima? L'allenatore e l'istruttore sono più importanti di Gesù, che per noi si è

fatto uomo, è morto e risorto?

Capisco la scuola, ma meno lo sport.

**Ecco allora la nuova proposta**, per cui ognuno può regolarsi.

A metà giugno, finito il catechismo, ci troveremo coi catechisti (sarebbe bello e utile che ce ne siano altri!) e, in base alle loro disponibilità, per la fine di giugno comunicheremo, per l'anno prossimo, le date e gli orari del catechismo. Naturalmente terremo conto dell'organigramma della scuola, per cui potrebbe esserci anche qualche modifica.

Lo so che questa scelta creerà non pochi problemi. Ogni scelta crea problemi! Ma occorre tener conto anche dell'importanza e del valore di ogni iniziativa. Il catechismo può ancora essere la cenerentola degli impegni dei ragazzi? Certo che questo determina scelte coraggiose da parte dei ragazzi e ancor più dei genitori. Quest'anno è anche l'anno della fede! Se davvero "fede" non è una parola vuota o qualcosa di scontato occorre rimboccarsi le maniche e dare alla nostra vita una direzione seria e decisa!

Si farà fatica? Ma avremo domani una gioventù meno problematica e impegnata!

## **2. Gli adulti**

I ragazzi sono educati dagli adulti, che essi per primi necessitano di una solida la formazione, soprattutto quando si tratta dei genitori.

Gesù ha comunicato il suo messaggio, il suo Vangelo, rivolgendosi agli adulti!

La stessa cosa vale anche oggi. Sono soprattutto i genitori che hanno bisogno di formazione, di conoscere il Vangelo, di viverlo e poi di trasmetterlo ai figli. Solo così la religione ha un futuro!

Allora, proprio per gli adulti vedremo di valorizzare meglio l'Avvento e la Quaresima, i gruppi di ascolto, i vari tridui e celebrazioni, tenendo conto anche delle iniziative del decanato.

**Auguri!**

Don Luigi



# Le nuove indicazioni per il clero ambrosiano

*Su Lezionario, Comunità pastorali e destinazione dei preti novelli oltre che di catechesi dei ragazzi*

*In occasione della convocazione di tutto il clero ambrosiano in Duomo, martedì 28 maggio, sono state comunicate le decisioni del Vescovo in merito a 4 argomenti (cantieri) che da diversi anni sono al centro dell'esperienza e della riflessione della diocesi di Milano, ovvero l'utilizzo del nuovo Lezionario, la costituzione delle Comunità pastorali, la destinazione dei preti novelli, oltre che la catechesi dei ragazzi di cui ha parlato don Luigi nell'articolo precedente.*

Da "Incrocinews – portale della Chiesa di Milano"

Monsignor Marco Navoni, Pro-Presidente della Congregazione per il Rito Ambrosiano, ha illustrato il resoconto dell'esame del **nuovo Lezionario ambrosiano**. Tra le conclusioni cui è giunta la commissione di studio, vi è una «condivisione sull'opportunità di studiare come giungere a una redazione abbreviata delle letture ritenute troppo lunghe», evenienza che verrà poi valutata dall'Arcivescovo e dalla Santa Sede. E, al contrario, una «polarizzazione», vale a dire opinioni opposte, sull'opportunità di «ridurre il numero delle letture» ad esempio in Avvento e di introdurre altre forme celebrative per segnare l'inizio della domenica come "Pasqua settimanale"» a fianco delle due modalità oggi previste per l'Annuncio della Risurrezione.

Al vicario generale monsignor Mario Delpini la responsabilità di presentare l'articolata analisi delle **Comunità pastorali**, «un modello promettente per il presente e per il futuro della Chiesa ambrosiana», nonostante «le difficoltà incontrate e quelle prevedibili» a causa «della realtà delle cose», ma anche di «atteggiamenti spirituali personali poco conformi». Non è però il modello cui dovrà entrare ogni parrocchia della Diocesi: «non è intenzione del vescovo che sia applicato in modo

generalizzato». La relazione sottolinea il valore dell'unità delle parrocchie in Comunità, ma allo stesso tempo raccomanda di non perdere, anzi valorizzare, le caratteristiche di ogni singola realtà. Per esempio «si deve aver cura - raccomanda Delpini - di evitare una turnazione sistematica» dei sacerdoti sia nelle messe, sia nella presenza sul territorio, «per una chiarezza di riferimento delle comunità locali». Sacerdoti che saranno inviati nelle Comunità con un compito specifico già individuato dall'Arcivescovo. Tra i suggerimenti ai Consigli pastorali locali, anche quello di «definire le iniziative che mantengono la vivacità e l'identità delle singole parrocchie, di favorire la condivisione dei doni, delle risorse e delle proposte che definiscono la Comunità pastorale e, al tempo stesso, ne mettono in evidenza i vantaggi per il bene delle singole parrocchie, nelle diverse forme di aggregazione e nell'insieme della Comunità pastorale». Per specificare ancor meglio il ruolo di servizio alla missione e alla comunione, un significativo cambio di nome dell'organo chiamato a guidare la Comunità Pastorale: non più “Direttivo” ma “Diaconia”.

Prima Confessione e Prima Comunione rispettivamente all'inizio e alla fine del secondo anno del **cammino dell'Iniziazione Cristiana** (tendenzialmente a 9 anni) e Cresima, in un secondo momento, l'anno successivo: sono le conclusioni - condivise dal cardinale Scola e dal Consiglio episcopale -, in merito ai cammini di fede dei fanciulli, illustrate da monsignor Pierantonio Tremolada. Dopo alcuni anni di sperimentazione nella celebrazione congiunta di Prima Comunione e Cresima. Un sacramento, quest'ultimo, che deve «esprimere marcatamente il senso di appartenenza alla Chiesa diocesana e il rapporto con il vescovo». Sia nella scelta del celebrante, «individuato dall'Arcivescovo in primo luogo tra i membri del Consiglio episcopale milanese» e anche nella sede, con l'invito a «considerare l'opportunità di contesti sovrapparrocchiali» quali chiese centrali nelle cittadine e pure la Cattedrale oltre che la chiesa parrocchiale.

Le scelte più significativa a proposito di questo cantiere riguardano l'acquisizione dalla sperimentazione del metodo catecumenale (ovvero un percorso che conduca all'introduzione alla totalità della vita cristiana e non

solo delle lezioni di catechismo) e la presenza attiva a fianco dei bambini e dei ragazzi di una comunità educante (non solo i catechisti, il prete e la religiosa, ma anche i genitori, alcune figure di adulti significativi, gli allenatori sportivi, i movimenti presenti in parrocchia gli educatori dell'oratorio...).

Sarà di 5 anni (anche prorogabili, valutando caso per caso) più l'anno del Diaconato la durata della prima **destinazione dei sacerdoti novelli**. E la sede sarà individuata, spiega monsignor Luigi Stucchi, in modo che «il giovane presbitero» sia in grado di «assumere effettive responsabilità pastorali». E quindi il Rettore del Seminario e i suoi collaboratori privilegeranno «ciò che sembra opportuno e promettente per il neo-ordinato piuttosto che le necessità pastorali delle comunità di destinazione». Inoltre il primo anno di presenza in parrocchia, anno diaconale, conserverà «i tratti di una



partecipazione significativa alla vita comunitaria del seminario e di studio delle discipline teologico-pastorali». Ulteriore attenzione per favorire l'inserimento più graduale dei sacerdoti nella vita delle comunità. Per i primi cinque anni di ministero sarà anche la durata dell'ISMI, il percorso di formazione permanente dopo il Seminario, «una proposta formativa ed ecclesiale per condividere la preghiera, le gioie e le prove del ministero, per la rilettura della vita della gente e della missione della Chiesa alla luce del pensiero di Cristo».

# ‘Il campo è il mondo: vie da percorrere incontro all’umano’

*Intervento dell’arcivescovo dello scorso 28 maggio*

## **A. L’iniziativa per il prossimo anno pastorale**

Mi preme riproporre l’iniziativa per il prossimo anno pastorale, annunciata lo scorso 28 marzo nell’omelia della Messa Crismale. Le decisioni comunicate negli interventi precedenti, frutto di un’ampia consultazione, ci consentono di passare dallo stadio di *cantieri aperti* all’individuazione di *linee comuni*, ovviamente sempre riformabili, per un’azione ecclesiale che sia in grado di attuare quella *pluriformità nell’unità* che è il criterio della *communio*.

Se guardiamo alla forte evoluzione in atto nella nostra società lombarda, sullo sfondo dei mutamenti che stanno interessando tutto il paese e l’Europa, dobbiamo riconoscere che lo Spirito ci sta provocando ad una più decisa comunicazione di *Gesù Cristo come Evangelo dell’umano*. Parrocchie, Unità e Comunità Pastorali, Associazioni e Movimenti, Decanati, Zone Pastorali, Diocesi sono chiamati a riscoprire tutto il peso dell’affermazione di Gesù nella parabola della zizzania quando dice: “*Il campo è il mondo*” (Mt 13,38).

Il mondo va concepito dinamicamente come luogo della vita delle persone e dell’esprimersi delle loro relazioni. In questo senso, esso è costituito da tutti gli ambienti dell’esistenza quotidiana degli uomini e delle donne: famiglie, quartieri, scuole, università, lavoro in tutte le sue forme, modalità di riposo e di festa, luoghi di sofferenza, di fragilità, di emarginazione, ambiti di edificazione culturale, economica e politica. In sintesi, il mondo è la società civile in tutte le sue manifestazioni.

Un invito pressante a muoverci in questa direzione ci viene da un’importante affermazione dell’allora Cardinale Bergoglio, ora Papa Francesco: “*Quando la Chiesa non esce da se stessa per evangelizzare, diviene autoreferenziale e allora si ammala*” (Avvenire, 27 marzo 2013)

## **B. In che cosa consiste**

In cosa consiste questa iniziativa per il prossimo anno pastorale? Per precise ragioni abbiamo escluso il ricorso ad una *visita pastorale*, da una parte, e alla *missione popolare*, dall'altra. Lo scopo che vuole animarci è quello di far maturare nel cuore di tutti i nostri fedeli e di tutte le forme di realizzazione della Chiesa, una maggior coscienza missionaria che scaturisce dal dono della fede e dalla grata tensione a proporre l'incontro con Gesù, verità vivente e personale, come risorsa decisiva per l'uomo postmoderno. L'incontro con Gesù, infatti, è la strada verso il compimento, verso la felicità ("*Se vuoi essere compiuto-perfetto*", Mt 19,21) e l'autentica libertà ("*sarete liberi davvero*", Gv 8,36).

## **C. Lo scopo dell'iniziativa**

Lo scopo dell'iniziativa si caratterizza per:

- ***un'apertura a 360°***. Con un'immagine potremmo esprimerla nel modo seguente: la Chiesa non ha bastioni da difendere, ma solo strade da percorrere per andare incontro agli uomini;
- ***una proposta integrale***. Vogliamo annunciare in tutti gli ambiti Gesù Cristo morto e risorto, che incarnandosi si è fatto via alla verità e alla vita per ciascun uomo. Il cattolicesimo popolare ambrosiano è chiamato a immaginare risorse innovative per radicarsi più profondamente negli ambiti dell'umana esistenza attraverso l'annuncio esplicito della bellezza, della bontà e della verità dell'evento di Gesù Cristo presente nella comunità ecclesiale. Un annuncio che giunge fino alla proposta di tutte le sue umanissime implicazioni antropologiche, sociali e di rapporto con il creato. Un annuncio che con semplicità ridice la consapevolezza che l'azione della Trinità è già all'opera in ogni uomo e in ogni donna;
- ***testimonianza, non egemonia***. Come già ebbe a dire Paolo VI: "L'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri, o se ascolta i maestri lo fa perché sono dei testimoni" (*Evangelii Nuntiandi* 41). Il testimone, il terzo che sta tra i due, nel nostro caso tra Gesù e il fratello uomo. Non è senza significato che sistematicamente i Vangeli leghino il riconoscimento di Gesù risorto da parte dei discepoli al loro invio fino ai

confini del mondo: la testimonianza diventa in tal modo il criterio di evidenza della fede. Essa non è solo necessario buon esempio, ma è conoscenza della realtà (anzitutto riconoscimento del Risorto) e, pertanto, comunicazione della verità.

#### **D. La verifica dell'Iniziativa**

La verifica dell'attuarsi dell'iniziativa "*Il campo è il mondo*", sarà la progressiva maturazione di tutte le forme di realizzazione della comunità cristiana, secondo i quattro pilastri individuati dalla Lettera Pastorale *Alla scoperta del Dio vicino*, sulla mappa di *Atti 2,42-48* (cf. *Alla scoperta del Dio vicino* n. 8). A tale comunità si potrà invitare, in ogni momento, chiunque: «*vieni e vedi*» (Gv 1,46).

#### **E. L'attuazione concreta**

Concretamente, l'iniziativa "*Il campo è il mondo*" si attuerà a vari livelli:

- *valorizzando tutto ciò che già si pone in quest'ottica* nelle Parrocchie, nelle Unità e nelle Comunità Pastorali, nelle Associazioni e nei Movimenti, nelle Congregazioni religiose, nei Decanati ... Sono tante le forme di condivisione di questo bisogno radicale di evangelizzazione già in atto. Sarà però necessario riferirle esplicitamente agli scopi dell'iniziativa pastorale "*Il campo è il mondo*";
- *chiamando alla pluriformità nell'unità* tutte le realtà ecclesiali che vivono in Diocesi. Nel coinvolgimento e nell'accoglienza dei diversi carismi di Religiosi, Associazioni, Movimenti a livello diocesano dovrà brillare quell'unità che è condizione necessaria per testimoniare Gesù Cristo come Evangelo dell'umano;
- *proponendo qualche iniziativa comune a tutta la Diocesi*. Per esempio e a titolo provvisorio: un approfondimento del tema "*Il campo è il mondo*" a livello interdecanale; una riflessione per i sacerdoti sul tema

“Evangelizzare la metropoli”; oltre ai gesti liturgici e di preghiera in Duomo in occasione dell’Avvento, della Quaresima e del mese di maggio, un gesto pubblico di confessione della fede, un incontro ecumenico proposto a tutti di annuncio di Cristo alla città, percorsi artistici e culturali. Il Consiglio Episcopale ha già dato dei suggerimenti che saranno messi a punto raccogliendo nelle prossime settimane in vario modo il parere dei membri del Consiglio Presbiterale, del Consiglio Pastorale e dell’Assemblea dei Decani. Il calendario di queste iniziative verrà comunicato entro il 25 giugno, così che se ne possa tener conto per gli impegni di tutti del prossimo anno pastorale;

– *ripensando l’attività degli Uffici diocesani in due direzioni*: primo, equilibrando meglio il nesso tra questi preziosi *strumenti* e i *soggetti* della concreta azione pastorale (Parrocchie, Unità e Comunità Pastorali, Associazioni, Movimenti, Congregazioni religiose, Decanato); secondo, gli Uffici dovranno accompagnare i soggetti ad approfondire i rapporti con gli ambiti di vita reale della gente.

## **F. L’avvio e la Lettera Pastorale**

L’iniziativa pastorale prenderà inizio il giorno 9 settembre, solennità della Natività della Beata Vergine Maria, con la tradizionale celebrazione eucaristica in cui verrà resa pubblica la Lettera Pastorale dell’Arcivescovo che avrà per titolo: “*Il campo è il mondo. Vie da percorrere incontro all’umano*”.

**Card. Angelo Scola**

# La Giornata dell’Azione Cattolica

## *L’intervento dell’Arcivescovo*

Milano, 28 aprile 2013

*“I cristiani sono presenti nella storia come l’anima del mondo, sentono la responsabilità di proporre la vita buona del Vangelo in tutti gli ambiti dell’umana esistenza. Non pretendono una egemonia e non possono sottrarsi al dovere della testimonianza” (Alla scoperta del Dio vicino, p. 50)*

Oggi, nella ricorrenza della Giornata parrocchiale dell’Azione Cattolica, invito tutte le parrocchie a considerare che la responsabilità della testimonianza ecclesiale, che riguarda tutti i battezzati, non può fare a meno del contributo specifico dell’Azione Cattolica. Pertanto chiedo a tutti coloro che hanno a cuore la loro parrocchia nell’orizzonte più reale e concreto della Chiesa diocesana di confrontarsi con la proposta dell’Azione Cattolica e si sentirsi chiamati ad aderire con semplicità e disponibilità perché la forma dell’associazione è di grande aiuto per intensificare la propria vita spirituale, approfondire la comunione ecclesiale, approfondire la formazione.

Per motivare questa mia proposta e questo cordiale invito richiamo alcuni tratti tipici di questa storica Associazione che mi hanno motivato a indicarla come prezioso riferimento per una formazione di base dei laici delle nostre comunità.

Un primo elemento è legato alla educazione integrale della persona. La grande tradizione dell’AC mostra di essere capace di farsi carico di questo compito, partendo dalla primissima infanzia fino all’età anziana. L’impegno educativo dell’Azione Cattolica, realmente si estende lungo tutto l’arco dell’esistenza e riguarda ogni aspetto della vita della persona.

Un secondo elemento è un peculiare carisma dell’AC, in nome del quale questa Associazione fa propria la preoccupazione fondamentale di chi guida la Chiesa, cioè, di Pietro e dei suoi successori, degli Apostoli e



dei loro successori. Tutta l'azione formativa dell'Azione Cattolica nasce, cresce e indirizza alla comunione nella Chiesa, attraverso un imprescindibile riferimento al Vescovo e al suo magistero.

Un terzo elemento, veramente centrale, è che la formazione è proposta attraverso la condivisione di una esperienza associativa, che *“non solo arricchisce le singole persone, ma consentono di elaborare una cultura associativa: atteggiamenti comuni di fronte alla realtà, sensibilità condivise, accenti che ritornano con insistenza nei pensieri e nello stile delle persone di AC”* (Progetto formativo di AC, n. 6).

Con queste sue peculiarità l'AC ha già svolto un prezioso servizio nella storia della nostra Chiesa diocesana ed è mia convinzione che debba e possa continuare ancora più intensamente la sua azione di servizio alla formazione di laici in un'ottica comunionale e missionaria. Auspico pertanto che si guardi all'AC con simpatia, che la si promuova in tutte le comunità nelle sue diverse articolazioni: ACR, giovani, adulti; che la si riconosca come una risorsa opportuna per l'oggi della nostra vita di Chiesa.

La proposta che rivolgo non potrà essere incisiva se i soci dell'Azione Cattolica non saranno i primi a offrire testimonianza persuasiva e a intraprendere iniziative coraggiose per favorire la conoscenza dell'Azione Cattolica, discutere le obiezioni, contagiare molti con la loro gioia e presenza costruttiva.

Questa proposta dovrà trovare il sostegno di tutti i preti, che vivono il loro servizio alla Chiesa diocesana in comunione con il Vescovo e in una prospettiva che supera la tentazione del protagonismo personale che lega a sé e la tentazione del localismo riduttivo che limita gli orizzonti dell'esercizio della responsabilità dei laici.

***Angelo card. Scola***  
***Arcivescovo***

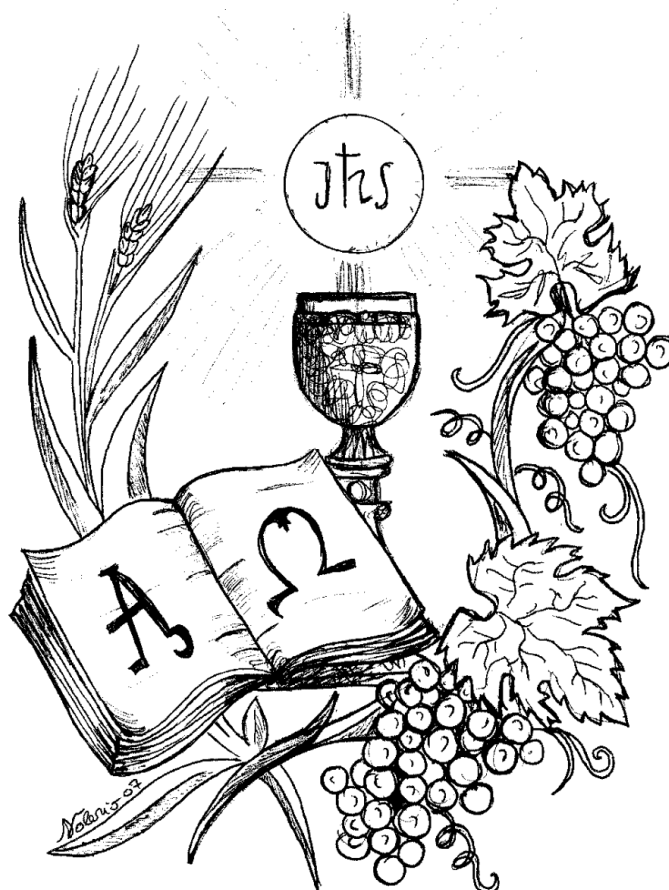
# L'Eucaristia, il bene più prezioso della Chiesa

*Domande e risposte sul significato e il valore della Messa*

## Alcune obiezioni sulla Messa:

- *Vado a Messa solo quando me la sento, quando ne ho voglia, se no a che serve?*

Dire: “Se ho voglia” è ridurre la Messa a sensazione, a sentimento, a stato d'animo, a umore; significa ridurre Dio e l'incontro con lui a quello che sono io, o a quello che vivo e che provo in questo momento, senza tenere per nulla in considerazione Dio che mi chiama a celebrarla insieme agli altri fratelli.



- *La Messa è sempre uguale, perché andarci?*

L'incontro con il Signore nell'Eucaristia è sempre diverso, se per te lui è una persona viva che ha qualcosa di nuovo da dirti. Se questo rapporto di amicizia cresce e diventa sempre più forte, allora la Messa sarà un incontro sempre nuovo e arricchente per te e per le persone che ti incontreranno. Tocca non solo al sacerdote che presiede, ma a tutta la comunità che celebra, rendere la Messa ogni volta una festa, non ripetitiva e noiosa.

- *Chi va a messa è peggio degli altri!*

Può darsi! Ma la Messa non è per chi non ha colpe. Il Signore viene a noi e in noi per guarirci. Dire che chi va a Messa è peggio degli altri sembra

una scusa, tra l'altro poco originale; e poi chi sei tu per giudicare? (cf. Gc 4,12).

*- A me il prete non piace; è noioso e antipatico...*

Qualche volta può succedere che non ti sia simpatico il sacerdote, ma l'Eucaristia non è fatta dal sacerdote. Invece di dire che “solo il prete può celebrare la Messa”, diciamo piuttosto che la Messa non si può celebrare senza il prete, proprio perché l'Eucaristia è azione di Cristo e della Chiesa insieme. Il sacerdote, grazie all'ordinazione ricevuta, ha il compito di presiedere la celebrazione, per far vedere e manifestare visibilmente la presenza e l'azione di Gesù risorto che raccoglie nell'unità la sua Chiesa e invita alla sua mensa la comunità. Il sacerdote è un cristiano come te; egli partecipa all'Eucaristia come inviato del Signore per offrire al suo popolo il corpo e il sangue di Gesù come cibo e bevanda di salvezza. Nel presiedere alla celebrazione di tutta la comunità egli non agisce a titolo personale: esercita un compito che gli è stato affidato. Tutta la comunità celebra l'Eucaristia e partecipa del sacrificio di Gesù.

*- Non vado a Messa, perché non ho tempo!*

Dobbiamo essere sinceri con noi stessi. Quando desideri una cosa, cerchi in tutti i modi di ottenerla. E allora chiediti: Quanto desideri il Signore? Quanto ci tieni all'amicizia con lui?

*- Preferisco andare in chiesa da solo che quando c'è la Messa!*

Questo dimostra che la Messa è ancora tutta da scoprire; infatti l'efficacia della Messa è unica e infinita, perché offro Cristo al Padre e, attraverso la mediazione di Cristo, posso ottenere ciò che da solo non potrei mai ottenere.

### **Pregiudizi sulla Messa**

Quando mancano i motivi veri e adeguati per andare a Messa, è inevitabile che la partecipazione si svuoti di significato, diventi abitudinaria e

ripetitiva, mal sopportata, connotata da un forte individualismo (vado alla “mia” messa), a volte velata da pensieri di superstizione, se non di vera e propria magia.

Quali sono in genere *i comportamenti immotivati o del tutto erronei* riguardo alla partecipazione alla Messa?

1. Non andare a Messa *per ignoranza*. Oggi c’è un forte analfabetismo religioso e, naturalmente, anche riguardo alla Messa. Ci vuole un vero ‘catechismo eucaristico’. Purtroppo c’è un diffuso pregiudizio che ritiene la partecipazione fedele alla Messa come una cosa di scarsa importanza. Si può farne a meno senza problemi. Per questo pochi vanno a Messa regolarmente. Per alcuni oggi ‘essere praticanti’ vuol dire andare a Messa saltuariamente.

2. Andare a Messa semplicemente *per abitudine*. Tutto viene fatto ‘in automatico’. Non mi faccio domande; venire non mi disturba più di tanto! E allora ci vado e basta!

3. Andare a Messa solo *per dovere*. In fondo non costa troppo pagare questa tassa settimanale di un’oretta scarsa. E poi, quando sei andato ti senti più sollevato, con la coscienza a posto: ti sei tolto il pensiero e, fino alla prossima settimana, non ci pensi più.

4. Andare a Messa *per ottenere un vantaggio*. La tua frequenza aumenta in connessione con qualche grazia particolare da chiedere (in vista di un intervento chirurgico o di un esame...).

5. Andare a Messa *per fare una bella esperienza spirituale*. Ciò ha un influsso calmante sullo stress della mia settimana lavorativa. La Messa mi rilassa e mi distende!

6. Andare a Messa *per stare con il ‘tuo’ Gesù*. Prego meglio quando la chiesa è deserta, per questo vado in chiesa quando non c’è nessuno o alla Messa meno animata, senza canti. Se vado qualche volta, spero che mi lascino godere il mio rapporto intimo e personale con il mio Gesù. La religione è un affare privato tra me e il mio Dio, e ciò che accade in chiesa alla domenica è irrilevante. Perché andarci?

## *Non c'è nulla di più grande!*

- “Ogni celebrazione liturgica, in quanto opera di Cristo sacerdote e del suo Corpo, che è la Chiesa, è azione sacra per eccellenza, e nessun'altra azione della Chiesa, allo stesso titolo e allo stesso grado, ne uguaglia l'efficacia” (SC 7). “Nell'Eucaristia è racchiuso tutto il bene spirituale della Chiesa, cioè lo stesso Gesù, nostra Pasqua...” (PO 5).

-“L'Eucaristia è un sacrificio di ringraziamento al Padre, una benedizione con la quale la Chiesa esprime la propria riconoscenza a Dio per tutti i suoi benefici, per tutto ciò che ha operato mediante la creazione, la redenzione e la santificazione” (CCC 1360).

-“Il sacrificio eucaristico è un sacrificio eterno. Esso viene offerto ogni giorno per la nostra consolazione, anzi in ogni ora e momento, perché ne abbiamo un fortissimo aiuto” (G. Fisher). Sicuramente in ogni momento del giorno e della notte in un angolo della terra viene celebrata una Messa.

- La Messa è una preziosa eredità alla quale tutti noi possiamo attingere. Siamo depositari di un tesoro preziosissimo per la vita dell'umanità. Cosa ne stiamo facendo? Che rapporto ha con la nostra vita?

- ‘E’ più facile che il mondo possa vivere senza il sole, piuttosto che senza l'Eucaristia’ (S. Pio da Pietrelcina).

- La Messa è un vero matrimonio mistico. La **dimensione nuziale** gli si addice in una maniera tutta particolare. Così prega la liturgia: “O Dio, che nell'ora della croce hai chiamato l'umanità ad unirsi in Cristo, sposo e Signore, fa' che in questo convito domenicale la santa Chiesa sperimenti la forza trasformante del suo amore e pregusti nella speranza la gioia delle nozze eterne”. La Messa è anticipazione delle nozze eterne.

## *Sei buone ragioni per andare a Messa*

La Messa non è un insieme di preghiere e di riti, di intercessioni e di gesti liturgici, pur essendo accompagnata e, per così dire, espressa da tutto questo. La Messa non entra nella categoria dell'orazione, ma in quella dell'azione. La Messa è un evento colossale. Qualcosa succede in essa. Si richiede e si determina una reale partecipazione a qualcosa che realmente avviene. Nella Messa è Dio che agisce e agisce per salvarci, anche se apparentemente sembra che non succeda niente.

Andare a Messa senza rendersi conto di questa elementare verità significa rimanere fuori dalla sua logica, estranei al suo linguaggio, incapaci di ricevere il dono che essa porta con sé.

Andiamo a rileggere alcune pagine luminose della prima Costituzione del Concilio Vaticano II, quella sulla Liturgia (*Sacrosanctum Concilium*): vi troviamo delle espressioni di grande significato e attualità per la nostra fede di oggi, e purtroppo largamente sconosciute.

Facciamo solo due esempi: il Concilio ricorda che nel divino sacrificio dell'eucaristia si attua l'opera della nostra redenzione, e si contribuisce nel modo più efficace a far sì che i fedeli esprimano nella loro vita e manifestino agli altri il mistero di Cristo e la genuina natura della vera chiesa.

Indicando poi la liturgia come *fonte e culmine* della vita cristiana, come luogo in cui si esprime e si alimenta la sua forza redentrice e la sua bellezza, il testo del Concilio prosegue dicendo che nella Messa si rinnova l'alleanza del Signore con l'umanità e si accende nei fedeli il fuoco dell'amore di Cristo (cf. Lc 12,49), in modo che in essi prenda forma l'annuncio e l'offerta della salvezza rivolta al mondo intero:

“Dalla liturgia, dunque, particolarmente dall'eucaristia, deriva in noi, come da sorgente, la grazia e si ottiene con la massima efficacia quella santificazione degli uomini e glorificazione di Dio in Cristo verso la quale convergono, come a loro fine, tutte le altre attività della chiesa” (SC 10).

“L’Eucaristia ha dettato una nuova struttura del nostro tempo. Il Risorto si era manifestato il giorno dopo il sabato, il primo della settimana, giorno del sole e della creazione. Dall’inizio i cristiani hanno celebrato il loro incontro con il Risorto, l’Eucaristia, in quel primo giorno, in questo nuovo giorno del vero Sole della storia, il Cristo Risorto. E’ molto importante per noi cristiani, seguire questo ritmo nuovo del tempo, incontrandoci col Risorto nella domenica” (Benedetto XVI).

Come potrebbero i cristiani trascurare questo incontro, questo banchetto che Cristo ci prepara nel suo amore, in cui è lui stesso che passa a servirci (cf. Lc 12,37)?

Che la partecipazione ad esso sia insieme degnissima e gioiosa! E’ il Cristo, crocifisso e glorificato, che passa in mezzo ai suoi discepoli, per trascinarli insieme nel rinnovamento della sua risurrezione.

È il culmine, quaggiù, dell’Alleanza d’amore tra Dio e il suo popolo, firmata nel Sangue di Cristo: segno e sorgente di gioia cristiana, tappa per la Festa eterna.

# Oratorio feriale e Borgotaro

*Gli appuntamenti estivi dei nostri ragazzi*

Ormai siamo alle porte dell'estate (come data, più che evento meteorologico!) ed è doverosa una parola sull'oratorio feriale e su Borgotaro, per evitare alcune confusioni e dirimere certe controversie.



## ORATORIO FERIALE

È necessario chiarire alcune cose fondamentali.

**Innanzitutto si tratta di “ORATORIO”**

Oratorio è per sua natura un luogo di formazione religiosa, che comporta sì anche il gioco (naturalmente fatto in un certo modo), ma specialmente il catechismo e la preghiera (Oratorio deriva appunto da “orazione”, per cui è soprattutto un luogo di preghiera).

\* *Perciò non è un semplice luogo di intrattenimento* dove passare le vacanze estive. Per questo esistono altre agenzie che fanno passare il tempo ai ragazzi, forse anche in modo anche più allegro, gestiti dai Comuni e dai Villaggi Turistici.

\* *Non è nemmeno un parcheggio*, dove sistemare i ragazzi d'estate, quando non sono occupati dalla scuola.

**L'oratorio è la conclusione logica di tutto l'anno oratoriano**, soprattutto del catechismo.

Chi durante l'anno ha disertato il catechismo, o ci è venuto raramente, forse perché l'istruzione religiosa interessa poco o niente, cosa ci viene a fare in un luogo di formazione alla fede cristiana? Se è per crescere nella fede, dov'era durante l'anno?

**Forse qualcuno potrebbe dire:**

“Ma non sono proprio questi i ragazzi che hanno soprattutto bisogno?”.



In parte è vero. Ma ci sono delle difficoltà. E ne accenno due.

1° Se durante l'anno il ragazzo non ha frequentato il catechismo, i suoi genitori dov'erano? Sappiamo che se i genitori mancano di convinzioni e di pratica religiosa, e non danno l'esempio loro per primi, l'oratorio da solo può fare poco o nulla.

Per questo il nostro Arcivescovo, per il prossimo anno, mira soprattutto alla formazione religiosa dei genitori.

L'esperienza passata dice che tali ragazzi solitamente sono di disturbo alla vita comunitaria dell'oratorio.

2° Si potrebbe anche aiutare tali ragazzi, prendendo l'occasione propizia dell'oratorio feriale. È vero, se però avessimo degli educatori adulti, numerosi, esperti nel settore educativo!

Ma, di fatto, chi abbiamo?

A parte Angelo, che tra l'altro, in giugno e luglio è occupato con gli esami all'università, i collaboratori sono degli adolescenti molto giovani, di circa 14, 15, 16 anni, che spesso sono più loro ad aver bisogno (e qualche volta creano problemi più loro che non i ragazzi!).

3° Con questi "strumenti" che abbiamo, come possiamo gestire bene i ragazzi di oggi, (spesso volubili e capricciosi, che non ascoltano), dare loro una vera impronta educativa, organizzare un "buon" oratorio feriale, quando gli stessi genitori non sanno farsi ascoltare e "valere"? E sì che essi di figli in casa ne hanno uno o due (quando sono tre o quattro, sembra incredibile, ma è molto meglio!) e qui in oratorio ne abbiamo 120! Vi chiedo solo di capire il nostro impegno e la nostra difficoltà educativa!

## **BORGOTARO**

Più che un campeggio è un "campo-scuola". Scuola intesa come scuola di vita, di comportamento, di maturazione della persona.

Se l'oratorio feriale è la conclusione dell'anno oratoriano, fondato soprattutto sul catechismo, il campo-scuola vuole essere una verifica, un completamento della formazione di quei ragazzi (non i più bravi o più simpatici!), ma coloro che durante l'anno si sono impegnati

maggiormente, nella crescita cristiana e sociale. Cioè erano maggiormente presenti alle Messe feriali, hanno avuto un comportamento educato e attivo durante il catechismo, non si sono tirati indietro davanti a qualche proposta di aiuto concreto.

**Basti vedere come si è comportata la gente con Gesù.**

\* *La folla.* Seguiva Gesù solo quando faceva comodo: guariva i loro malati, dava loro gratis il pane e i pesci,...Ma poi, quando Gesù iniziava qualche discorso serio, la folla spariva. E alla fine del Vangelo la folla la troviamo a gridare “Crocifiggilo!”

\* *I discepoli.* Seguono sì Gesù, un po’ più della folla, ma anche loro spariscono quanto le proposte di Gesù si fanno impegnative. Hanno sì seguito Gesù, ma impegnandosi al minimo!

\* *Gli Apostoli.* Hanno seguito Gesù dall’inizio fino in fondo. E anche se si sono mostrati fragili e, durante la Passione, sono fuggiti e Pietro lo ha rinnegato, tuttavia sono rimasti con Gesù fino alla fine. Pur nella loro debolezza hanno giocato al massimo la loro vita, lasciando anche la loro famiglia, il loro lavoro di pescatori, i loro amici.

Sono stati proprio essi, pieni di Spirito Santo, a testimoniare Gesù e a diffondere il Vangelo nel mondo.

Non dico che a Borgotaro vogliamo formare degli Apostoli (sarebbe troppo bello!), ma tentare di formare i futuri educatori, che sono il cuore e l’anima dell’oratorio, altrimenti è destinato a soccombere.

È vero, oggi tante cose sono cambiate, per cui occorre coinvolgere maggiormente le famiglie, ma l’anima (da cui proviene il termine “animatori”) è formata soprattutto da giovani e adolescenti che sanno spendersi per i ragazzi. E questi devono essere formati! Certo, durante tutto l’anno, ma anche Borgotaro può essere un’occasione preziosa.

Con l’augurio di trascorrere un’estate buona (migliore di quella meteorologica!) vi saluto, stimolando i genitori a dare ai figli i valori che contano, più che gli interessi del momento, che non hanno futuro.

**don Luigi**

# I Ragazzi nel mondo della Bibbia

*Incontri per i ragazzi e le ragazze di IV–V elementare, medie e adolescenti*

*Pastorale Vocazionale del Seminario, Azione Cattolica e FOM propongono una nuova edizione dei Ragazzi nel mondo della bibbia per i ragazzi e le ragazze IV – V elementare, I media, II e III media e adolescenti*

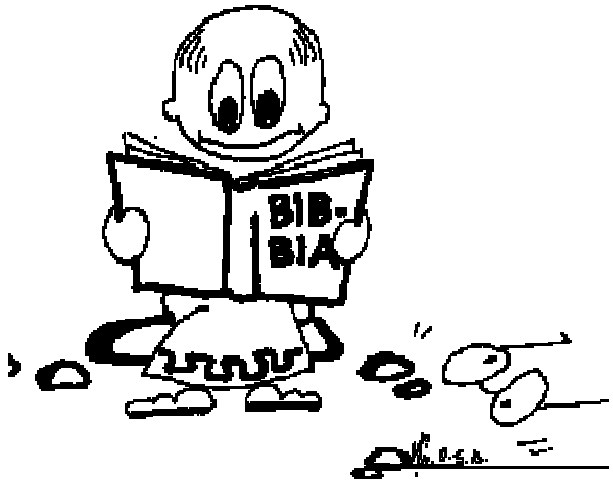
La passione della Bibbia comunicata alla diocesi dal compianto vescovo **Carlo Maria Martini** portò quindici anni fa alla nascita di un'esperienza per ragazzi che continua ancora oggi.

Il titolo è significativo: *I ragazzi nel mondo della Bibbia*. Se siamo già abituati a partire da una lettura attenta del testo biblico per riflettere sulla

fedè, è possibile un passo in più: «entrare» in quel mondo meraviglioso narrato dalla Bibbia. La consapevolezza di fondo infatti è che le storie raccontate dalla Bibbia non sono semplici contenitori che custodiscono una «morale», ma rappresentano la testimonianza dell'**incontro tra Dio e l'umanità**: ebbene, attraverso quelle storie, Dio vuole incontrare anche ciascuno di noi, a cominciare dai più giovani.

In questi quindici anni si è fatto un lungo cammino, molto nascosto, portato avanti dalla passione generosa di tanti (biblisti, preti, religiose, laici, giovani...), accumulati dall'amore per la Bibbia e dalla cura per i ragazzi.

Anche quest'anno l'iniziativa viene proposta, in **tre fasce di età**. Ad ogni età corrisponde infatti una modalità differente per «entrare» nel mondo della Bibbia. Concretamente si tratta di esperienze di vita comune di 5/6 giorni in cui i partecipanti incontrano tutti gli ingredienti tipici dei campi-scuola o campeggi estivi: vita comune, servizi comunitari, giochi, escursioni, momenti di preghiera. Quello che è



particolare è la scelta di un libro biblico come filo conduttore dell'esperienza e la cura dei momenti di analisi del testo.

*Ma, più di mille parole, vale provare e quindi... vi aspettiamo!*

**Ecco gli appuntamenti:**

*Noi tutti siamo testimoni - Scoprire Gesù tra noi* (Atti degli Apostoli)

**per ragazzi e ragazze di 4°, 5° elementare e 1° media: dal 1 al 6 luglio**

Presso Villa Sacro Cuore a Triuggio, dal pomeriggio di lunedì 1° luglio al dopo pranzo di sabato 6 luglio.

**La quota di partecipazione è di € 180**, oppure di € 280 per due fratelli, da versare contestualmente alla conferma di iscrizione, Richiedere il modulo di iscrizione. Tel. di Villa Sacro Cuore – 0362.919322

**Iscrizioni entro il 30 maggio**(fino ad esaurimento posti),

**Portare sacco a pelo o lenzuola.**

*Con la forza di Gesù nel mondo:* (Atti degli Apostoli ,1- 9)

**per ragazzi e ragazze di 2° e 3° media: dal 7 al 12 luglio**

Presso Villa Grugana a Calco (LC), dalle ore 18.00 di domenica 7 luglio alle ore 22.30 di venerdì 12 luglio.

**La quota di iscrizione**, comprendente vitto, alloggio e materiale è di 160 € di cui 30 € vanno versati all'iscrizione.

**Iscrizioni entro il 30 maggio (fino ad esaurimento posti).**

**Portare sacco a pelo o lenzuola.**

I ragazzi saranno invitati a contribuire nella gestione ordinaria della settimana (apparecchiare, sparecchiare, lavare i piatti, ...)

Info e iscrizioni\*

Silvia uff. Segretariato per il Seminario tel. 02.8556278

*Alla ricerca dei fratelli perduti*

*Giuseppe, Giuda e gli altri figli di Giacobbe* (Genesi 37-50)

**per ragazzi e ragazze e adolescenti: dal 29 giugno al 3 luglio**

Presso "Casa scout" di Pian dei Resinelli. Piazzale delle Miniere, in prossimità del numero civico 31 di via Escursionisti;

c'è una scalinata che porta alla casa.

Arrivo entro le ore 10.00 di sabato 29 giugno Partenza dopo la cena di mercoledì 3 luglio.

La quota di iscrizione, comprendente vitto, alloggio e materiale è di 120 € di cui 30 € vanno versati all'iscrizione.

Iscrizioni entro il 30 maggio (fino ad esaurimento posti).

Portare abbigliamento da montagna, sacco a pelo o lenzuola.

I ragazzi saranno invitati a contribuire nella gestione ordinaria della settimana (apparecchiare, sparecchiare, lavare i piatti, ..)

Info e iscrizioni\*

Silvia uff. Segretariato per il Seminario tel. 02.8556278.

## Dall'anagrafe

### *DEFUNTI*

Chimenti Edvige di anni 81

Rigamonti Stefano di anni 33

Viganò Mario di anni 91



# COSA C'È IN CANTIERE

Ultimamente abbiamo provveduto alla sistemazione di due piazzali: della chiesa parrocchiale e della Grotta.

Si tratta di qualcosa che riguarda più l'esterno, l'approccio, che non la realtà in sé, più l'estetica che la funzionalità.

In parte è vero. Ricordo però che una cosa bella ha la sua importanza oltre che un certo fascino.

Ricorro ad un esempio.

Pensiamo a un gruppo di ragazzi che entra in un aula, o di scuola o di catechismo per partecipare a una lezione. Entrando in aula trovano una sedia rovesciata, un foglio di carta per terra, la cattedra messa di

traverso, un sacchetto di patatine vuoto in un angolo,.... Il ragazzo, vedendo tale disordine, non è facilitato a partecipare alla lezione con attenzione. Se invece tutto è in ordine, ogni cosa al suo posto, tutto ben pulito, si sente facilitato a partecipare con attenzione alla scuola.

Ora ci aspetta l'opera più importante e più costosa: la sistemazione del solone del teatro.

Il progetto è in Regione Lombardia, da cui speriamo una sovvenzione. Purtroppo, cambiando il governo (da Formigoni a Maroni), le cose stanno andando un po' per le lunghe. Appena sarà approvato (ASL, Pompieri,...) Inizieremo i lavori.

**Don Luigi**



# UN PO' DI ECONOMIA...



Pagina non disponibile

# **DIFFERENZE....SORRIDENTI!**

## **Tra l'uomo e la bestia**

La bestia non riesce mai ad essere uomo, l'uomo riesce ad essere bestia.

## **Tra il giudice e il metereologo**

Il giudice conosce i diritti, il metereologo, conosce i rovesci.

## **Tra un automobilista che investe un pedone e il pedone investito**

All'automobilista tolgono i punti, al pedone gliene danno.

## **Tra un osservatorio astronomico e un paio di scarpe strette**

Nessuna: entrambi fanno vedere le stelle!

## **Tra il presentatore e le presentatrici**

Il presentatore presenta, le presentatrici si presentano.

## **Tra un ragazzo allegro, un topo, ed un barbiere**

Il ragazzo *ride*, il topo *rode*, il barbiere *rade*.

## **Tra l'oratore e l'avarò**

L'oratore cura molto la *dizione*, l'avarò cura molto l'*addizione*.

## **Tra gli estremi e gli estremisti**

Gli estremi si toccano, gli estremisti si picchiano.

## **Tra un fagiolo e un fagiano**

Al fagiano prima si spara e poi si mangia, il fagiolo prima si mangia e poi...  
si spara!

## **Tra una mamma e le gomme dell'auto**

Nessuna: tutti e due hanno problemi di *bucato*.



### **Tra me e te**

Tu puoi dare a me una tazza di tè, e io non posso dare a te una tazza di me!

### **Tra un cammello e un deputato**

Il cammello può lavorare tre giorni senza bere, il deputato può bere tre giorni senza lavorare.

### **Tra l'ascensore e i prezzi**

L'ascensore va su e giù, i prezzi vanno solo su.

### **Tra il medico e l'esattore delle imposte**

Il medico conosce i mali delle persone, l'esattore delle imposte conosce i beni.

### **Tra il medico e l'avvocato**

Il medico prima spoglia cliente e poi lo sente, l'avvocato prima lo sente e poi lo spoglia!

### **Tra le attrici di una volta e quelle di oggi**

Una volta dovevano avere molta stoffa, oggi ne basta pochissima.

### **Tra la rosa e il profumo**

La rosa ha *profumo*, il camino solo *fumo*.

### **Tra gli uomini e i meloni**

Nessuna: dal di fuori non si capisce nulla.

### **Tra l'uomo e l'oro**

L'uomo è arrivato alla luna, l'oro alle stelle!

### **Tra la prigioniera, la squadra di calcio e un ricco**

La prigioniera ha i *secondini*, la squadra di calcio i *terzini*, il ricco i *quattrini*.

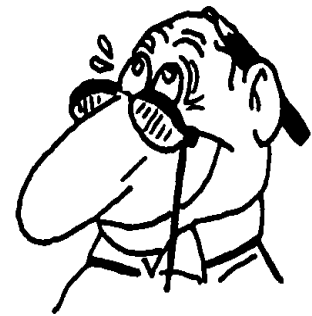
**Tra la Ferrari e il sugo di pomodoro**  
La Ferrari è sulla *pista*, il sugo sulla *pasta*.

**Tra l'uomo e il canguro**  
L'uomo ha il *portafoglio*, il canguro il *portafigli*.

**Tra il pulcino e il cancello**  
Il pulcino *pigola*, il cancello *cigola*.

## II SACRISTA UMORISTA

- Lo sai che il mio cane Fufi mangia con la coda?
- Con la coda?
- Ma certo. Mica se la toglie quando mangia...
  
- Signor sindaco, l'assessore Maneschini mi ha dato due pugni allo stomaco.
- Ma benedetto giovanotto, mica posso fare tutto io.



Alle nozze di due sposini spagnoli, un commensale si alza e proferisce il seguente augurio: Agli sposi molta felicità e tanti figli baschi.

- Come si chiama tuo padre?
- Giacinto.
- E tua madre?
- Rosa.
- E tu?
- Leone!
- Ma che strano: da due fiori è nato un animale feroce.
  
- Sai, Elio, ieri son cadute da una scala alta 10 metri!

- Santo cielo! E non ti sei fatto niente?
- No. Per fortuna ero appena arrivato al secondo gradino.

Un mielepiedi figlio alla madre:

- Mamma, mi son fatto male a un piedino.
- A quale?
- Non so: so contare solo fino al dieci...

Ultimo desiderio di un avaro morente:

“Non dimenticate di mettere il mio cadavere dentro una CASSA DI RISPARMIO”

Tino e Tano hanno preso da poco la patente.

- Caro Tano, quando faccio le curve mi viene ancora un po' di tremarella e m'impressiono forte.
- Fai come me e tutto ti passerà.
- Tu come fai?
- Semplicissimo: quando arrivo in curva chiudo gli occhi per non vederla.

Dopo una partita di calcio, arbitrata molto discutibilmente, un tifoso stizzito per l'ingiusta sconfitta della propria squadra, va al ristorante. Il cameriere, tutto sorridente e premuroso, gli chiede:

- Cosa gradirebbe mangiare con più gusto?
- L'arbitro!
  
- Pierino, come mai stai esercitandoti alla corsa?
- Devo tenermi in forma, per poter acchiappare molte lumache.
- E ne prendi tante al giorno?
- Non c'è male; però qualcuna mi scappa sempre.

Pierino vede due mucche al pascolo: una bianca e una nera.

- Papà, la mucca bianca fa il latte?

- Certo, Pierino.
- E quella nera fa il caffè?...

Pierino entra in un bar, compra un gelato sciolto e se lo spalma tutto sulla testa. Al barista esterrefatto confida:

- Non lo dica a nessuno. E' uno scherzo che ho fatto alle pulci che ora staranno battendosi i denti dal freddo.

- Mio marito non mi ha mai dato un dispiacere
  - in tutta la vita.
  - Il mio, invece, non mi ha dato nessun dispiacere neppure quando è morto.
  - Sai perché una zitella porta in tasca delle calamite?
  - No!
  - Per diventare almeno un po' attraente.
- 
- Pierino, dimmi un esempio di tempo indefinito.
  - L'età di una signorina.

Due bellimbusti che fanno gli sciocchi sul treno, a un dato momento chiedono a una signorina che viaggia nello stesso scompartimento:

- Dove va, bella tosa?
  - Vado a Rapallo.
  - A Rapallo con due "ELLE"?
  - No! Con due cretini.
- 
- Qual è l'uomo che poteva amare una sola donna?
  - Adamo!

Un cannibale nero entra in un ristorante e si siede a un tavolino. Un cameriere gli s'avvicina e, gentilmente:

- Signore, noi qui serviamo solo uomini bianchi.
- Ottimo! Me ne porti subito uno bollito.

Pierino, come mai in queste settimane mangi sempre formaggio svizzero e burro della Germania?

- Sai, sto studiando francese e tedesco.
  
- Pierino, devo farti una confidenza, ma saprai mantenere il segreto?
- Fidati di me, Tone: sarò come una tomba..
- Sai, sono al verde: ho bisogno di 100 €
- Sarò segretissimo: come se non l'avessi mai saputo.
- Come mai ti sei fidanzata proprio con un allevatore di api?
- Così sono certa che non mi lascerà mancare una bella luna di miele.
  
- Io non guardo quasi più la televisione, perché mi fa male agli occhi.
- E io non la guardo più perché mi fanno male le mascelle.
- Le mascelle?
- Sì! mi faceva sbadigliare così forte che si sono slogate.
  
- Michele, che cosa hai imparato, oggi, primo giorno di scuola?
- Ho imparato a fare sciopero.
  
- Qual è la cosa più abituale che si può riscontrare in uno stabilimento, o ufficio pubblico, al lunedì?
- L'assenteismo.
  
- Sai, Pierino, che andando in macchina mi si sviluppa la memoria?
- Davvero?
- Sicuro: l'altro giorno, mentre ero in viaggio per vacanze mi sono ricordato di ben 20 cose che avevo dimenticato di portare con me.
  
- Questa Divina Commedia ha le pagine macchiate di olio.
- Di olio? Come mai.
- Semplicissimo: è solo "OLIO DANTE".

Pierino, mentre attraversava una passerella, scivolò nel fiume. Non sapendo nuotare gridava forte: “Aiuto, aiuto! Affogo!”

- Se non tiri su la testa, affoghi di sicuro - gli gridò Tone che sopraggiungeva in quel momento.

Sempronio, senza comprendonio, sta passeggiando nei viali di un manicomio, agitando velocemente un colino.

- Ma, benedetto figliolo, cosa stai facendo?
- Sto passando in fretta il tempo.

Pasquale, l'originale, va a spasso portando in testa una museruola e tenendo al guinzaglio il suo cagnolino.

- Ma Pasquale, cosa faí?
- Non hai letto l'avviso sull'albo municipale?
- No, perché?
- Diceva: "Tutti coloro che menano a spasso i cani, devono portare la museruola.

Elogio funebre del soldato GUSTAVINO BOTTICELLI:

“Il soldato Gustavino Botticelli, soprannominato Ciochettono, appartenente alla compagnia Fiaschettoni, ha tenuto un comportamento esemplare. Ogni mattina fu sempre puntualissimo all'ALZA BARBERA e si dimostrò molto amante della bandiera italiana, soprattutto per i suoi colori: amava il rosso antico, il bianco Sarti e il verdicchio. Quando doveva far ricorso all'acqua, usava l'Acqua del Po (è un liquore). A colazione prendeva solitamente il LATTE DI SUOCERA (un liquore di 75°). Fra i poeti prediligeva Dante, perché ha scritto un poema tutto *di-vino*. Quando morì, fu aperto il suo testamento: chiedeva di essere sepolto in cantina, proprio sotto la spina. Speriamo che in cielo abbia trovato un posto, almeno come cantiniere.

Agli esami di terza media:

- Come ti chiami?
- Napoleone Crepappelle, detto "Lucertola"

- E perché ridi?
- Perché ho già risposto esattamente alla prima domanda.
  
- Con questo freddo cane, dovrei andare in giro con un pesante cappotto.
- Ma lei, buonuomo, il cappotto non ce l'ha: come ' fa a resistere con questo freddo?
- Ardo dal desiderio di possederlo.

Un manovale cade da un'impalcatura alta 8 metri. Molti passanti si fermano e fanno crocchio attorno a lui. Gli chiedono:

- Ma cos'è successo?
- Io non so niente: son capitato qui anch'io appena adesso.

Un giovanotto di nome Pasquale sposa una ragazza di nome Colomba. Fanno un pranzo di nozze, ma invece della torta nuziale sapete cosa hanno ordinato?

- Non saprei...
- Una bella COLOMBA PASQUALE!

Un professore marxista sta spiegando che ha trovato sui libri del suo partito che l'uomo discende dalla scimmia. Un giovane cattolico alza la mano con coraggio.

- Hai qualcosa da obiettare? - chiede quel professore
- Sicuro. Se il suo partito deriva dalle bestie, affari suoi. Noi cristiani, invece, abbiamo avuto origine ben diversamente.
  
- Antonella, non mangiare tutti i pasticcini, ci sono anche i tuoi fratelli e sorelle.
- Ma a me piacciono e li mangio tutti io.
- Allora, giacché prendi la loro parte di dolci, ti darò anche la loro parte di sberle per i capricci che hanno fatto.

<b>MESE DI GIUGNO</b>		
<b>Venerdì 7 giugno</b>	<i>ore 6.00 in Parrocchia</i>	fam. Azzalini e Giudici
	<i>ore 17.00 a Nibionno</i>	Fumagalli Mario Giudici Vittorina e Piero
<b>Sabato 8 giugno</b>	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Ratti Ermanno Didoni Renato, famiglia Colombini, e Fumagalli Natale e Anna Crippa Silvio e Ratti Antonietta
	<i>Ore 19.00 a Nibionno</i>	<b>Don Benvenuto celebra per coscritti 1952</b>
<b>Domenica 9 giugno</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Valsecchi Francesco e Fiorina Negri Carlo, Erminia, e Spinelli Massimo e familiari
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per tutta la comunità</b>
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Anzani Lazzaro e Ernesta Ballabio Fiorangelo ( <i>coscritti</i> )
<b>Lunedì 10 giugno</b>	<b>INIZIO ORATORIO FERIALE</b>	
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Cattaneo Edoardo, Antonio, Agnese Negri Attilia e familiari Ratti Fausto ( <i>condominio Tarocca</i> )
<b>Martedì 11 giugno</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Torricelli Amalio e Zuffi Liberato deff. di fam Filigura e Negri
<b>Mercoledì 12 giugno</b>	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	fam. Filigura e Giudici Pozzi Andrea, Teresa e familiari
<b>Giovedì 13 giugno</b>	<i>ore 6.30 in Parrocchia</i>	<b>S. Rosario</b>
	<i>ore 8.00 in Parrocchia</i>	<b>Gita dei ragazzi al Pian Sciresa</b> Colombo Angelo, Carlo e Martina
	<i>ore 20-21 in Parrocchia</i>	<b>Adorazione personale</b>
<b>Venerdì 14 giugno</b>	<i>ore 9 a Nibionno</i>	Beccalli Maria ( <i>coscritti</i> )
	<i>ore 17.00 in Parrocchia</i>	<b>1° Messa di don Luca Ferrarese</b> Magni Angela, Emilio e Beniamino deff. di fam. Minotti e Saini
	<i>ore 19.00 -22.00 a Eupilo</i>	<b>Consiglio Pastorale e gruppi impegnati in Parrocchia (cena a buffet)</b>
<b>Sabato 15 giugno</b>	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Filigura Giuseppe e familiari Donghi Eugenio
<b>Domenica 16 giugno</b>	<b>Giornata dedicata a "Cata nel cuore"</b>	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Conti Achille e Alfio
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per tutta la comunità</b>
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. di fam. Pozzi e Viganò Saini Enzo



<b>Lunedì 17 giugno</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Catalano Luca Bonacina Arturo, Jolanda, Virginia e Felice deff. leva 1954
<b>Martedì 18 giugno</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Viganò Carolina, Giovanni e Maria Negri Emilio
<b>Mercoledì 19 giugno</b>	<b>Festa liturgica dei SS. Gervaso e Protaso</b>	
	<i>ore 20,15 a Nibionno</i>	<b>S. Messa solenne celebrata da Don Angelo-10 anni di sacerdozio</b> Ratti Adelaide e Gaetano Maggioni Enrico
<b>Giovedì 20 giugno</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Cavenaghi e Valtolina
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	<b>Triduo SS. Gervaso e Protaso</b> Donghi Luigi, Angela e Giancarlo Negri Simone e Giuseppina
<b>Venerdì 21 giugno</b>	<i>ore 17.00 in Parrocchia</i>	Corti Carlo, Luigia e Ugo
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	<b>Triduo SS. Gervaso e Protasio</b> Viganò Rinaldo e Adele (legato) Proserpio Andrea, Maria e Pietro
<b>Sabato 22 giugno</b>	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	<b>1° Messa di Don Luca Ferrarese</b> Brenna Gaetano e Beatrice Meroni Carlo ( <i>ditta Imatex</i> )
<b>Domenica 23 giugno</b>	<b>FESTA DI NIBIONNO</b>	
	<i>ore 8.30 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Filigura e Pelucchi
	<i>ore 10.30 a Nibionno</i>	<b>S. Messa solenne</b>
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Giussani Silvio, Agnese e Silvana Colombo Rodolfo
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	<b>Compieta e Processione</b>
<b>Lunedì 24 giugno</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Maggioni Luigi e fam. Maggioni Filigura Giovanni
<b>Martedì 25 giugno</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	<b>Per Fumagalli Olga (90 anni!!!)</b> e i suoi defunti: fam. Fumagalli, Besana, Rizzi e Nicolini
<b>Mercoledì 26 giugno</b>	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	Fumagalli Alfredo e Aldo deff. di fam. Gatto
	<i>ore 20.30 Madonna della neve di Pusiano</i>	<b>S. Messa con le famiglie e i ragazzi dell'oratorio</b>
<b>Giovedì 27 giugno</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Perego Anna, Giulio e Corrado deff. di fam Folcio
	<i>ore 20-21 in Parrocchia</i>	<b>Adorazione personale</b>
<b>Venerdì 28 giugno</b>	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	Pozzi Andrea, Teresa e familiari
	<i>ore 17.00 in Parrocchia</i>	Viganò Gino, Angelo e Giuseppina

<b>Sabato 29 giugno</b>	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Sala Pietro Fumagalli Pietro e fam. Giussani Colombo Angelo
<b>Domenica 30 giugno</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Cavenaghi Luigi, Emma, Beatrice, Angelo e fam. Pirola Ratti Fausto e Carolina
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per tutta la comunità</b>
	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	<b>Battesimi</b>
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Conti Ambrogio e fam.
<b>MESE DI LUGLIO</b>		
<b>Lunedì 1 luglio</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Ratti Giuseppe Panzeri Emilio, Angela e Beniamino
<b>Martedì 2 luglio</b>	<i>ore 9.00 al cimitero</i>	Mainetti Oreste e fam. Frigerio Mainetti Patrizio e familiari
<b>Mercoledì 3 luglio</b>	<i>ore 8.00 a Nibionno</i>	<b>Dopo la Messa, Gita alla Minitalia</b>
<b>Giovedì 4 luglio</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Sala Virginia, Angelo, Alma, "donatore"
	<i>ore 20-21 in Parrocchia</i>	<b>Adorazione personale</b>
<b>Venerdì 5 luglio</b>	<i>ore 6.00 in Parrocchia</i>	fam. Azzalini e Giudici
	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	Ratti Ermanno e fam. Giussani
	<i>ore 17.00 in Parrocchia</i>	Pozzi Luigi, Angelo e Claudina
<b>Sabato 6 luglio</b>	<i>ore 11.00 in Parrocchia</i>	<b>Matrimonio: Negri - Fumagalli</b>
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Viganò Carolina e Donghi Remo Corti Lina e familiari
<b>Domenica 7 luglio</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Negri Carlo, Erminia Spinelli Massimo e familiari
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per tutta la comunità</b>
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Frigerio Angelo, Vittorio, Adele e Francesca Ballabio Fiorangelo ( <i>coscritti</i> )
<b>Lunedì 8 luglio</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Giudici Piero e Vittorina Fumagalli Carlo
<b>Martedì 9 luglio</b>	<i>ore 9.00 al cimitero</i>	Molteni Carlo, Teresa e figli (legato) Perego Edoardo, Maria e figlie
<b>Mercoledì 10 luglio</b>	<i>ore 8.00 a Nibionno</i>	Negri Maria e Luigi <b>Dopo la Messa, Gita alla Minitalia</b>
<b>Giovedì 11 luglio</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Sala Luigi, Davide e Lisetta
	<i>ore 20-21 in Parrocchia</i>	<b>Adorazione</b>
<b>Venerdì 12 luglio</b>	<b>Chiusura dell'oratorio feriale</b>	
	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	Conti Achille e Alfio Pozzi Andrea, Teresa e familiari
	<i>ore 17.00 in Parrocchia</i>	Parenti e amici di fam. Biffi-Proserpio

		Ripamonti Antonio e Anna Maria
<b>Sabato 13 luglio</b>	<i>ore 6.30 in Parrocchia</i>	<b>S. Rosario</b>
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Fumagalli Mario Erma Genesio, fam. Erma e Redaelli Colombo Angelo
<b>Domenica 14 luglio</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Fumagalli Angelo e familiari Negri Simone e Giuseppina
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per tutta la comunità</b>
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Giussani Silvio, Agnese e Silvana
<b>Lunedì 15 luglio</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Filigura Giuseppe Beccalli Maria ( <i>coscritti</i> ) Ratti Fausto ( <i>condominio Tarocca</i> )
<b>Martedì 16 luglio</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Corti Rosetta e familiari ( <i>legato</i> )
<b>Mercoledì 17 luglio</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Colombo Angelo, Carlo e Martina Saini Enzo
<b>Giovedì 18 luglio</b>	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Longoni Giovanna e Francesco deff. di fam. Cavenaghi e Valtolina
<b>Venerdì 19 luglio</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Maggioni Enrico
<b>Sabato 20 luglio</b>	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Brenna Gaetano e Beatrice Meroni Carlo e Beccalli Emanuela ( <i>ditta Imatex</i> )
<b>Domenica 21 luglio</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Giudici Vittorina e Piero Fumagalli Alfredo e Aldo
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per tutta la comunità</b>
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
<b>Lunedì 22 luglio</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Bonacina Arturo, Jolanda, Virginia e Felice Jerace Armando
<b>Martedì 23 luglio</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Filigura e Pelucchi deff. di fam. Filigura e Negri
<b>Mercoledì 24 luglio</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Torricelli Amalio
<b>Giovedì 25 luglio</b>	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Giudici Alessandro e Rosa
<b>Venerdì 26 luglio</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	fam. Filigura e Donghi
<b>Sabato 27 luglio</b>	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Frigerio Luigi, Elvira e Dalia Mainetti Renato, Alfonso, Giuseppina e Patrizio
<b>Domenica 28 luglio</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Sesana Agnese e Filigura Eugenio
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per tutta la comunità</b>
	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	<b>Matrimonio Viganò-Viganò</b>
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Viganò Gino, Angelo e Giuseppina
<b>Lunedì 29 luglio</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Ratti Fausto e Carolina
<b>Martedì 30 luglio</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Giovenzana Rosa e Attilio

		Fumagalli Luigi e Giuseppina
<b>Mercoledì 31 luglio</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Maggioni Luigi
<b>MESE DI AGOSTO</b>		
<b>Giovedì 1 agosto</b>	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Didoni Renato e fam. Colombini e Fumagalli Natale e Anna
<b>Venerdì 2 agosto</b>	<i>ore 6 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Azzalini e Giudici Bonacina Arturo, Jolanda, Virginia e Felice
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Giudici Vittorina e Piero
<b>Sabato 3 agosto</b>	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Ratti Attilio Erma Genesio, fam. Erma e Redaelli
<b>Domenica 4 agosto</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Negri Carlo, Erminia, Spinelli Massimo e familiari
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per tutta la comunità</b>
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Frigerio Angelo, Vittorio, Adele e Francesca
<b>Lunedì 5 agosto</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Colombo Fabiana
<b>Martedì 6 agosto</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Conti Achille e Alfio Bulanti Giovanni e Ernesta
<b>Mercoledì 7 agosto</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Spini Silla e Stefano Fumagalli Carlo
<b>Giovedì 8 agosto</b>	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Sala Virginia, Angelo, Alma, "donatore"
<b>Venerdì 9 agosto</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Pozzi Andrea, Teresina e familiari Magni Angela, Emilio e Beniamino
<b>Sabato 10 agosto</b>	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Filigura Franco
<b>Domenica 11 agosto</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Ratti Aldo e Chiara
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per tutta la comunità</b>
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
<b>Lunedì 12 agosto</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Ratti Ermanno
<b>Martedì 13 agosto</b>	<i>ore 6.30 alla Grotta</i>	<b>S. Rosario</b>
	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Filigura Giuseppe, Antonio e Adele
<b>Mercoledì 14 agosto</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Longoni Gildo e Rigamonti Clorinda Donghi Luigi, Angela e Giancarlo
<b>Giovedì 15 agosto</b>	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Valsecchi Francesco e Fiorina Fumagalli Alfredo e Aldo
<b>Venerdì 16 agosto</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Negri Aquilino, Giovanna, Eugenio
<b>Sabato 17 agosto</b>	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Negri Simone e Giuseppina Frigerio Luigi, Elvira e Dalia Crippa Silvio e Ratti Antonietta
<b>Domenica 18 agosto</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Conti Achille e Alfio
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per tutta la comunità</b>
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Ballabio Fiorangelo ( <i>coscritti</i> )

		Saini Enzo
<b>Lunedì 19 agosto</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Ratti Fausto ( <i>condomino Tarocca</i> )
<b>Martedì 20 agosto</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Colombo Angelo
<b>Mercoledì 21 agosto</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	
<b>Giovedì 22 agosto</b>	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	
<b>Venerdì 23 agosto</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	
<b>Sabato 24 agosto</b>	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Cattaneo Edoardo, Antonio, Agnese
<b>Domenica 25 agosto</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per tutta la comunità</b>
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Giussani Silvio, Agnese e Silvana
<b>Lunedì 26 agosto</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Corti Secondo e Angela Maggioni Luigi Torricelli Amalio, Saini Orlando e Teresa
<b>Martedì 27 agosto</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Filigura Francesco e Giovanna Negri Emilio
<b>Mercoledì 28 agosto</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Viganò Gino, Angelo e Giuseppina
<b>Giovedì 29 agosto</b>	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Rigamonti Luigi e fam.
<b>Venerdì 30 agosto</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Cavenaghi Angelo
<b>Sabato 31 agosto</b>	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Brenna Gaetano e Beatrice
<b>MESE DI SETTEMBRE</b>		
<b>Domenica 1 settembre</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per tutta la comunità</b>
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
<b>Lunedì 2 settembre</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Ratti Fausto e Carolina
<b>Martedì 3 settembre</b>	<i>ore 9.00 al Cimitero</i>	Filigura Giuseppe Sala Luigi
<b>Mercoledì 4 settembre</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Fumagalli Carlo
<b>Giovedì 5 settembre</b>	<i>ore 20,15 in Parrocchia</i>	Mainetti Oreste e fam. Frigerio
<b>Venerdì 6 settembre</b>	<i>ore 6 in Parrocchia</i>	Fam. Azzalini e Giudici
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Filigura Erminio Giudici Piero e Vittorina
<b>Sabato 7 settembre</b>	<i>ore 11 in Parrocchia</i>	<b>Matrimonio Bevilacqua-Colombo</b>
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Erma Genesio, fam. Erma e Redaelli Negri Simone e Giuseppina
<b>Domenica 8 settembre</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Valsecchi Francesco e Fiorina
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per tutta la comunità</b>
	<i>ore 15 in Parrocchia</i>	<b>Matrimonio Pollastro-Riva</b>
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Giussani Silvio, Angese e Silvana
<b>Lunedì 9 settembre</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	def. Maggioni Enrico Pozzi Andrea, Teresa e familiari

<b>Martedì 10 settembre</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Filigura e Pelucchi Fam. Filigura e Negri
<b>Mercoledì 11 settembre</b>	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Magni Angela, Emilio, Beniamino Negri Maria e Luigi
<b>Giovedì 12 settembre</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Sala Virginia, Angelo, Alma, "donatore Ripamonti Maria e Annamaria
<b>Venerdì 13 settembre</b>	<i>ore 6.30 in Parrocchia</i>	<b>S. Rosario</b>
	<i>ore 17.00 a Nibionno</i>	Negri Carlo, Erminia, Massimo e fam. Ballabio Fiorangelo
<b>Sabato 14 settembre</b>	<i>ore 15.30 in Parrocchia</i>	<b>Matrimonio Panzeri-Magni</b>
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Fumagalli Mario Reschetti Gino e familiari
<b>Domenica 15 settembre</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Fumagalli Angelo e familiari Bestetti Fermo, Emilia e Giuseppe
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per tutta la comunità</b>
	<i>ore 15.00 in Parrocchia</i>	<b>SS. Battesimi</b>
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Gianlombardo e Manzone Saini Enzo
<b>Lunedì 16 settembre</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Bonacina Arturo, Jolanda, Virginia e Felice Torricelli Amalio
<b>Martedì 17 settembre</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
<b>Mercoledì 18 settembre</b>	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Ratti Aldo e Chiara
<b>Giovedì 19 settembre</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Sala Pietro
<b>Venerdì 20 settembre</b>	<i>ore 17.00 a Nibionno</i>	Fumagalli Alfredo e Aldo Conti Achille e Alfio
<b>Sabato 21 settembre</b>	<i>ore 11.00 in Parrocchia</i>	<b>Matrimonio Carboni-Ferrarini</b>
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Maggioni Luigi, Serafino e Linda
<b>Domenica 22 settembre</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per tutta la comunità</b>
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Maggioni Silvio e Luigia
<b>Lunedì 23 settembre</b>	<i>ore 20.15 al cimitero</i>	<b>S. Messa per Don Olimpio</b>
<b>Martedì 24 settembre</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Colombo Giovanni e Fusi Giuditta (legato)
<b>Mercoledì 25 settembre</b>	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Ratti Ermanno, Natale e Carolina
<b>Giovedì 26 settembre</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Colombo Angelo Fam. Cavenaghi e Valtolina
	<i>ore 21.00 in teatro</i>	<b>Rassegna teatrale</b>
<b>Venerdì 27 settembre</b>	<i>ore 17.00 a Nibionno</i>	Viganò Gino, Angelo, Giuseppina Donghi Luigi, Angela, Giancarlo
<b>Sabato 28 settembre</b>	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Brenna Gaetano e Beatrice Fumagalli Franco e Giuseppina

<b>Domenica 29 settembre</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Frigerio Luigi, Elvira e Dalia
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per tutta la comunità</b>
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Frigerio Angelo, Vittorio, Adele e Francesca
<b>Lunedì 30 settembre</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Viganò Carolina, Sofia e Remo Ratti Fausto ( <i>condominio Tarocca</i> )
<b>MESE DI OTTOBRE</b>		
<b>Martedì 1 ottobre</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Caslini Rosa e Alessandro
<b>Mercoledì 2 ottobre</b>	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Cavenaghi Angelo e fam. Molteni
<b>Giovedì 3 ottobre</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Filigura e Pelucchi
<b>Venerdì 4 ottobre</b>	<i>ore 6 in Parrocchia</i>	def. Filigura Giuseppe deff. di fam Azzalini e Giudici
	<i>ore 17.00 a Nibionno</i>	Giudici Vittorina, Piero, Filippo, Giulia
<b>Sabato 5 ottobre</b>	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Erma Genesio e fam. Erma, Redaelli
<b>Domenica 6 ottobre</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Bonacina Lina e Luigi
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per tutta la comunità</b>
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. fam. Fumagalli Rinaldo e Figerio Ambrogio
<b>Lunedì 7 ottobre</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Negri Simone e Giuseppina Panzeri Romano
<b>Martedì 8 ottobre</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Didoni Renato, fam. Colombini, e Fumagalli Natale e Anna
<b>Mercoledì 9 ottobre</b>	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Conti Achille e Alfio Fumagalli Carlo
<b>Giovedì 10 ottobre</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Sala Virginia, Angelo, Alma, "donatore"
<b>Venerdì 11 ottobre</b>	<i>ore 17.00 a Nibionno</i>	Magni Angela, Emilio, Beniamino Pozzi Andrea, Teresa e familiari
<b>Sabato 12 ottobre</b>	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Frigerio Luigi, Elvira e Dalia
<b>Domenica 13 ottobre</b>	<i>ore 6.30 in Parrocchia</i>	<b>S. Rosario</b>
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Ratti Ermanno e fam. Giussani
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per tutta la comunità</b>
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Ballabio Fiorangelo ( <i>coscritti</i> )
<b>Lunedì 14 ottobre</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Negri Ferdinando e famiglia
<b>Martedì 15 ottobre</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Fumagalli Luigia, Carlo e Ugo
<b>Mercoledì 16 ottobre</b>	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Negri Aquilino, Giovanna, Eugenio Torricelli Amalio
<b>Giovedì 17 ottobre</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Bonacina Clementina e Beniamino
<b>Venerdì 18 ottobre</b>	<i>ore 17.00 a Nibionno</i>	Anzani Lazzaro e Ernesta Fumagalli Alfredo e Aldo

<b>Sabato 19 ottobre</b>	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Brenna Gaetano e Beatrice Crippa Silvio e Ratti Antonietta, Suor Giacinta, Viganò Luigi e Anna
<b>Domenica 20 ottobre</b>	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Fam. Filigura e Bonacina
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Per tutta la comunità</b>
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Frigerio Angelo, Vittorio, Adele e Francesca
<b>Lunedì 21 ottobre</b>	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Maggioni Luigi
<b>Martedì 22 ottobre</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Ripamonti Anna Maria
<b>Mercoledì 23 ottobre</b>	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Negri Carlo, Erminia, Spinelli Massimo e familiari
<b>Giovedì 24 ottobre</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
<b>Venerdì 25 ottobre</b>	<i>ore 17.00 a Nibionno</i>	Cattaneo Edoardo, Antonio, Agnese
<b>Sabato 26 ottobre</b>	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Ratti Fausto e Carolina
<b>Domenica 27 ottobre</b>	<b>Festa patronale dei SS. Simone e Giuda</b>	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Valsecchi Francesco e Fiorina
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	<b>Don Angelo Beccalli celebra 10 anni di Sacerdozio</b>
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Giussani Silvio, Agnese e Silvana Fam. Paini Ballabio Luigi, Amalia, Fernanda, Fiorangelo e Assunta
<b>Lunedì 28 ottobre</b>	<b>Festa liturgica dei SS. Simone e Giuda</b>	
	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	Viganò Gino, Angelo, Giuseppina
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Filigura Giuseppe
<b>Martedì 29 ottobre</b>	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Colombo Angelo Gusmeroli Silvia
<b>Mercoledì 30 ottobre</b>	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Donghi Luigi, Angela, Giancarlo
<b>Giovedì 31 ottobre</b>	<i>ore 16.30 a Nibionno</i>	Colombo Felice e Gabriella